



Institute for Scientific Methodology

Consorzio "ISEM"

Cartella stampa

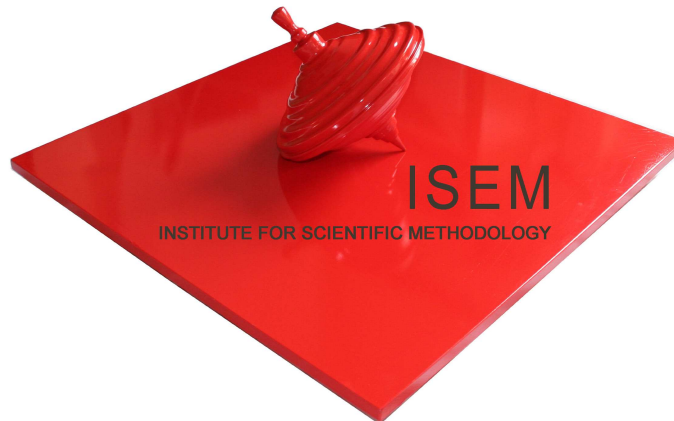
Missione: Valore socioeconomico e culturale per il territorio

L'ISEM (Institute for scientific methodology) è un consorzio partecipato da CNR, Comune di Bagheria, Università degli Studi di Palermo e Confindustria Sicilia.

Il consorzio, la cui costituzione è in corso di finalizzazione, nasce come luogo di riflessione critica sul ruolo della scienza nella società e nella cultura contemporanea. Ha sede presso il CNR di Palermo, organizza attività di alta formazione internazionale, attività di ricerca ed agisce come luogo stabile di *seeding* culturale del territorio.

L'ISEM nasce come parte integrante e fattore innovativo di una sfida economica e culturale che vede nelle potenzialità e nelle *distonie* dello sviluppo siciliano il territorio ideale per una diversa attività sul territorio in grado di coniugare lo sviluppo delle conoscenze e la competenza scientifica con nuovi modelli di cooperazione tra ricerca, università e forze produttive.

La sua presenza a Palermo darà un contributo importante ad arrestare -- invertendolo -- il fenomeno del *brain-drain* ("fuga dei cervelli") che affligge l'intera Sicilia, per cui i migliori laureati lasciano sistematicamente la loro regione per andare a trovare altrove opportunità di lavoro e perfezionamento.



Il logo di ISEM

©: Teresa Iaria, "Twistor"- 2007

Al contrario, la presenza annuale di giovani ricercatori e docenti di *standing* internazionale ai corsi dell'ISEM ne arricchirà il territorio per molti mesi all'anno con la presenza di persone ad alta qualificazione scientifica e culturale.

Le attività di ISEM

Formazione

L'Istituto conduce il master annuale "Paul K. Feyerabend" sulla metodologia della scienza. Il master, in lingua inglese, è rivolto a corsisti selezionati a livello internazionale fra laureati di tutte le discipline (scientifiche ed umanistiche).

**Did you ever think
of a master in
Sicily?**

Il master analizza il ruolo della scienza nella società e nella cultura contemporanea, ed è rivolto a manager, filosofi, comunicatori, psicologi, scienziati, economisti e ad ogni sorta di lavoratori della conoscenza.

Il suo obiettivo è quello di trasferire ai corsisti un potente approccio sistemico alle professioni intellettuali, fornendo le nuove competenze concettuali e pratiche che derivano dal riconsiderare il ruolo della scienza nella cultura e nella società.

Noi crediamo che la tradizionale formazione tecnica tanto degli scienziati quanto dei manager debba essere espansa per includervi quegli elementi di storia, filosofia, economia, politica ed etica che sono di urgente necessità alla pratica delle professioni manageriale e scientifica.

In questo senso, la questione metodologica è direttamente connessa al suolo sociale e culturale dell'impresa scientifica e di quella manageriale. Di qui, il Master PKF.

Le lezioni (da gennaio a giugno) sono condotte da Mario Pagliaro e Ignazio Licata nella splendida sede della Villa dei Principi di Cattolica a Bagheria. Intervengono anche, come visiting professors, epistemologi e ricercatori internazionali scelti fra i membri dell'Advisory Board e manager dal mondo delle imprese e delle Pubbliche amministrazioni.

E' già in corso la selezione dei corsisti per la prima edizione del master (da gennaio 2008).

Ricerca e innovazione

Accanto alle attività formative, l'Istituto opera attività di ricerca in chimica, fisica e biologia. In ISEM condurranno le loro ricerche studenti selezionati a livello internazionale, capaci di lavorare con altri ricercatori di discipline diverse cercando spunti al di fuori dei propri campi in laboratori ad architettura aperta, in cui la strumentazione condivisa e i seminari interni faciliteranno la fertilizzazione incrociata tra menti e discipline diverse.

I ricercatori vengono incoraggiati brevettare i loro trovati prima di pubblicarli, in modo da proteggerli come proprietà intellettuale e avviare il trasferimento tecnologico.

Majorana Medal

ISEM è sede della cerimonia annuale per l'assegnazione della "Majorana Medal", promossa dall'Electronic Journal of Theoretical Physics, dedicata al grande fisico teorico siciliano.

Convegni "Focus"

ISEM promuove l'organizzazione di corsi e convegni "focus" sui temi caldi della ricerca scientifica, da quelli più specificatamente teorici che coinvolgono temi di vasto impatto culturale ad altri di interesse tecnologico-produttivo.

Organizzazione

Il consorzio si autofinanzia attraverso le rette di partecipazione individuali al Master. Partecipa a bandi di finanziamento di istituzioni pubbliche e private, a livello nazionale ed internazionale, per il finanziamento dei suoi programmi di ricerca e formazione. Le spese di funzionamento annue non supereranno il 30% del fatturato riducendo al minimo le operazioni di *back office* e adottando metodologie di gestione «snella» nella logica degli approcci manageriali più efficaci.

Advisory Board

Di grande livello l'advisory board del consorzio che include scienziati ed epistemologi di chiara fama: David Avnir, Marcello Cini, Liane Gabora, Jean-Marc Levy Leblond, Gianfranco Minati, Gloria Origgi, Eliano Pessa, Nicla Vassallo.

Profilo dei partners

CNR-ISMN

La sede di Palermo dell'Istituto dei materiali nanostrutturati del CNR è fra i leader a livello internazionale nel campo della chimica dei materiali. Il Laboratorio guidato da Mario Pagliaro intrattiene collaborazioni con ricercatori *leader* in 11 Paesi, inclusi Israele, USA, Spagna, Germania, Portogallo, Francia, Giappone, Italia e Paesi Bassi. Da anni, cura anche una vasta attività di *seeding* culturale del territorio, prima con la scuola di formazione manageriale nota come "Quality College del CNR"; e oggi con il Seminario "Marcello Carapezza".

In ISEM confluisce anche l'esperienza dell' IxtuCyber for Complex Systems, fondato dal fisico teorico Ignazio Licata nel 1998 come laboratorio di esperienze inter-disciplinari, in sinergia con gruppi di ricerca internazionali come il Center Leo Apostel, Belgio ,l' International Society for the Systems Sciences (ISSS), USA, l'Union Européenne de Systématique (UES), Francia, l'AIRS, Associazione Italiana per la Ricerca sui Sistemi, il Santa Fé Institute, USA.

Confindustria Sicilia

L'Associazione confederale degli industriali siciliani cura da alcuni anni una politica attenta ai temi della ricerca e dell'innovazione come elementi strategici alla competitività delle imprese associate nel mercato globale. Confindustria Sicilia partecipa quindi all'organizzazione di Master post-laurea in collaborazione con le Università siciliane e promuove attività di ricerca finalizzate al trasferimento tecnologico presso numerosi centri di ricerca pubblici.

Università degli Studi di Palermo

Oltre a fornire una vasta offerta di formazione universitaria a 50mila studenti, l'Università di Palermo in partnership con le imprese dedica particolare attenzione all'innovazione con l'"incubazione" di numerose *start-up*, e l'attivazione di master post laurea. Negli ultimi anni ha intrapreso una politica sistematica di espansione e riqualificazione edilizia che ha visto il recupero e l'acquisizione di decine di edifici fra i quali è in via di costituzione un polo dedicato alla grandi strumentazioni scientifiche.

Comune di Bagheria

Città natale di importanti protagonisti della cultura italiana, Bagheria e il suo territorio sono da tempo oggetto di intense attività di recupero del proprio vastissimo patrimonio culturale ed architettonico che si accompagnano a nuove ed originali politiche culturali orientate a promuovere i giovani e l'attrattività del territorio bagherese.

Contesto e ragioni dell'iniziativa

L'obiettivo dell'ISEM è quello di creare uno spazio di ricerca e formazione sul ruolo della scienza nella società contemporanea secondo un'ottica originale: capace di coniugare questioni epistemologiche fondamentali con gli aspetti sociali, culturali, economici, gestionali e politici.

La scienza è ovunque alienata dalla cultura. I settori disciplinari della ricerca si moltiplicano e il numero di studenti universitari delle discipline scientifiche diminuisce; mentre il dialogo fra i ricercatori e la società nelle sue varie articolazioni è sempre meno efficace.

Questi problemi uniti al carattere inter-disciplinare della ricerca nella società post-industriale impongono la necessità di ripensare i criteri di formazione culturale tanto degli scienziati -- quanto dei manager e delle altre professioni intellettuali -- per integrarvi quegli elementi di storia, di filosofia, di sociologia, di politica e di economia ormai indispensabili a questi lavori.

Gli stessi rapporti fra scienza, tecnologia e società -- cioè fra ricerca, imprese e cittadini -- richiedono che si parli anche di *chi* e del *come* saranno gestite le soluzioni scientifiche, cosa che richiede un *quality management* nell'impresa scientifica fondato sulla visione dialogica di competenze e responsabilità, e su un'articolata visione sistemica.

La formazione dei manager delle grandi imprese multinazionali si svolge in Scuole universitarie pubbliche e private di grande prestigio: Yale e Harvard negli USA; l'Insead e l'Ena in Francia; l'Imd in Svizzera; la London School of Economics o la Scuola "Said" dell'Università di Oxford nel Regno Unito. I programmi formativi offerti alla clientela -- i figli delle *élites* economiche di tutto il mondo -- sono variegati, ma hanno in comune l'assenza della scienza: niente fisica, matematica, chimica e biologia, fra i corsi dei manager contemporanei.

Le conseguenze pratiche sono, ad esempio, che questi manager non sono in grado di indirizzare i processi di innovazione tecnologica, delegati a *Chief technology officers* generalmente di formazione ingegneristica. Una conseguenza che ci riguarda tutti è, ad esempio, che la gran parte dei prodotti *hi-tech* sono malprogettati e difficili da usare.

Una formazione manageriale in cui i fondamenti della scienza fossero considerati fra quelli necessari alla cultura generale del management, darebbe invece ai manager le competenze necessarie per valutare criticamente l'innovazione tecnologica ed anche, ad esempio, l'impatto ambientale e sociale delle attività dell'impresa.

Dare ai manager una formazione scientifica adeguata accanto ad una formazione umanistica altrettanto solida darebbe loro le capacità di gestire l'innovazione non come fatto tecnico, ma come un percorso eminentemente sociale ed umano. In questo modo sarebbe la classe manageriale a recepire nel processo dell'innovazione le istanze umane e sociali che troppo spesso non vengono recepite sia nella produzione dei beni e dei servizi, che nella gestione delle persone: quelle "risorse umane" troppo spesso gestite come beni materiali, cioè fungibili.

Lo sviluppo storico delle scuole di formazione manageriale è analogo a quello delle scuole scientifiche: specializzazione e divisione del lavoro. Ma proprio come nell'industria la divisione del lavoro e la parcellizzazione delle competenze ha prodotto enormi aumenti di produttività per arrivare alla crisi odierna, così anche l'educazione di scienziati e manager deve cambiare per ritrovare flessibilità e versatilità nel gestire in modo efficace -- con il necessario coraggio e con la necessaria visione -- le enormi sfide che sono di fronte tanto alle imprese che alla scienza.

Oltre quindi che insegnare agli scienziati i fondamenti del management e della comunicazione; e ai manager quelli della scienza, noi pensiamo sia necessaria un'opera più profonda e sottile: ri(acculturare) la scienza, integrandone i fondamenti nella cultura generale delle classi dirigenti.

E per far seguire alle idee i fatti, e dare un contributo a tale evoluzione, abbiamo fondato l'Institute for Scientific Methodology che a gennaio, in Sicilia, inaugura il Master "Paul K. Feyerabend" aperto a laureati di tutte le discipline.

INFO

Denominazione

Institute for Scientific Methodology

Indirizzo

via U. La Malfa 153
90146 Palermo

Telefono

091 680 93 70

Fax

091 680 92 47

Sito/e-mail

www.i-sem.net

mario.pagliaro@ismn.cnr.it

ignazio.licata@ejtp.info

Contatti:

Dr. M. Pagliaro (328 628 03 99)

Prof. I. Licata (329 543 07 35)